

Lectio Divina

“Il maggiore servirà il più piccolo”

Lettura del ciclo di Giacobbe ed Esaù

Domenica 21/12/2014, III° incontro : Gen 27, 41 - 28, 22

Salmo 133

[1] Canto delle ascensioni. Di Davide.
Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

[2] È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

[3] È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

27

[41] Esaù nutriva rancore contro suo padre per la benedizione con cui aveva benedetto Giacobbe.

Pensò Esaù: "Si avvicinano i giorni del lutto per mio padre; allora ucciderò mio fratello Giacobbe".

[42] Ma furono riferite a Rebecca le parole di Esaù, suo figlio maggiore, ed essa mandò a chiamare il figlio minore Giacobbe e gli disse: "Esaù tuo fratello vuol vendicarsi di te uccidendoti.

[43] Perciò, figlio mio, obbedisci alla mia voce: via, fuggi a Carran da mio fratello Làbano.

[44] Rimarrai con lui qualche tempo, finché l'ira di tuo fratello si sarà placata;

[45] finché si sarà placata contro di te la collera di tuo fratello e si sarà dimenticato di quello che gli hai fatto. Allora io manderò a chiamarti di là. Perché non voglio perdere voi due in un sol giorno".

[46] Poi Rebecca disse a Isacco: "Ho disgusto della mia vita a causa di queste donne hittite: se Giacobbe prende moglie tra le hittite come queste, tra le figlie del paese, a che mi giova la vita?".

28

[1] Allora Isacco chiamò Giacobbe, lo benedisse e gli diede questo comando: "Tu non devi prender moglie tra le figlie di Cànnaan.

[2] Su, vâ in Paddan-Aram, nella casa di Betuèl, padre di tua madre, e prenditi di là la moglie tra le figlie di Làbano, fratello di tua madre.

[3] Ti benedica Dio onnipotente, ti renda fecondo e ti moltiplichi, sì che tu divenga un gruppo di popoli [tribù].

[4] Conceda la benedizione di Abramo a te e alla tua discendenza con te, perché tu possieda il paese dove sei stato forestiero [terra delle tue migrazioni], che Dio promise ad Abramo".

[5] Così Isacco fece partire Giacobbe, che andò in Paddan-Aram presso Làbano, figlio di Betuèl, l'Arameo, fratello di Rebecca, madre di Giacobbe e di Esaù.

[6] Esaù vide che Isacco aveva benedetto Giacobbe e l'aveva mandato in Paddan-Aram per

prendersi una moglie di là e che, mentre lo benediceva, gli aveva dato questo comando: "Non devi prender moglie tra le Cananee".

[7] Giacobbe aveva obbedito al padre e alla madre ed era partito per Paddan-Aram.

[8] Esaù comprese che le figlie di Cànaan non erano gradite a suo padre Isacco.

[9] Allora si recò da Ismaele e, oltre le mogli che aveva, si prese in moglie Macalat, figlia di Ismaele, figlio di Abramo, sorella di Nebaiòt.

[10] Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran.

[11] Capì così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese una pietra, se la pose come guancia e si coricò in quel luogo.

[12] Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa.

[13] Ecco il Signore gli stava davanti e disse: "Io sono il Signore, il Dio di Abramo tuo padre e il Dio di Isacco. La terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza.

[14] La tua discendenza sarà come la polvere della terra e ti estenderai a occidente e ad oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E saranno benedette per te e per la tua discendenza tutte le nazioni della terra.

[15] Ecco io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questo paese, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che t'ho detto".

[16] Allora Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: "Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo".

[17] Ebbe timore e disse: "Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo".

[18] Alla mattina presto Giacobbe si alzò, prese la pietra che si era posta come guancia, la eresse come una stele e versò olio sulla sua sommità.

[19] E chiamò quel luogo Betel, mentre prima di allora la città si chiamava Luz.

[20] Giacobbe fece questo voto: "Se Dio sarà con me e mi proteggerà in questo viaggio che sto facendo e mi darà pane da mangiare e vesti per coprirmi,

[21] se ritornerò sano e salvo alla casa di mio padre, il Signore sarà il mio Dio.

[22] Questa pietra, che io ho eretta come stele, sarà una casa di Dio; di quanto mi darai io ti offrirò la decima".

Da **Leonard COHEN, Anthem (Ring the bells)**

Ah the wars they will Be fought again
The holy dove She will be caught again
Bought and sold And bought again
The dove is never free

You can add up the parts But you won't have the sum

[...]

You can strike up the march There is no drum
Every heart, every heart To love will come
But like a refugee

Ring the bells that still can ring

Forget your perfect offering

There is a crack, a crack in everything

That's how the light gets in